

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

**INDUSTRIA; PALOMBELLA (UILM): “TUTELARE LA PRODUZIONE, LA PERSONA
ED IL MERITO”**

**Le dichiarazioni del segretario generale della Uilm al convegno in corso al cinema
Capranica su “La persona prima di tutto”**

“Se la persona viene prima di tutto, in un luogo sicuro di lavoro ha diritto ad un compenso equo non solo in quanto idoneo a garantire un’esistenza dignitosa, ma proporzionato ai risultati dell’impresa”.

Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, intervenendo al convegno organizzato dalla Uil confederale e dalla Fondazione Craxi sul tema delle relazioni industriali al servizio dello sviluppo umano in corso al Teatro Capranica.

“Quello che stiamo cercando di realizzare in questa fase- ha spiegato Palombella- e l’intesa che firmeremo questa sera con Federmeccanica rappresenta un’altra tessera di questo mosaico, è il tentativo di realizzare insieme alle imprese l’aumento della produttività degli stabilimenti industriali per riuscire ad aumentare i salari nel lungo periodo. E’ bene metterselo in testa: il problema della competitività del Paese è il tema predominante dell’intero sistema produttivo. La questione si pone nel modo in cui il lavoro viene utilizzato nei processi produttivi e non nel suo costo. La competitività italiana soffre, proprio perché il lavoro è utilizzato male”.

Infine, un riferimento agli ultimi accordi metalmeccanici.

“Il rinnovo contrattuale dello scorso 15 ottobre- ha sottolineato il “leader della Uilm- l’intesa con la Fiat per Pomigliano, l’accordo che ci sarà questa sera sul sistema delle intese modificative e gli altri che spero seguiranno per il lavoro e lo sviluppo, possono definirsi una battaglia di civiltà, perché possono garantire la persona nel sistema produttivo.

Bisogna metterselo bene in testa: in futuro potrà esserci un salario minimo garantito, ma i premi non potranno più essere uguali per tutti. Abbiamo il dovere di tutelare la persona ed il merito che rappresenta. Il sindacalista che sosterrà il contrario difenderà la facciata di un sistema che non regge più”

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 29 settembre 2010